



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI BORGO TOSSIGNANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI BORGO TOSSIGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8511/A19b del 28/08/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica è multietnica, sia per la presenza di alunni nati in Italia da famiglie di origine straniera, sia per l'importante processo migratorio e immigratorio. Gli alunni migranti provengono in gran parte dal Marocco, dall'Albania e, dato in costante crescita, dai paesi dell'est europeo. Questi bambini spesso necessitano di prima e seconda alfabetizzazione della lingua italiana. La scuola, in tale contesto, rappresenta il più importante centro di aggregazione, teso al superamento del disagio socio-culturale degli immigrati e si trova nella necessità di attivare, anche in corso d'anno, progetti di integrazione e di prima alfabetizzazione. Si concretizzano, dunque, possibilità di confronto diretto tra culture diverse.

Vincoli

Il contesto socio-economico è nel complesso medio-basso, anche se si registrano marcate differenze tra le classi. Nell'Istituto è rilevante il dato dei genitori entrambi disoccupati (2,4% nelle classi seconde della scuola Primaria e 1,5% delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado). Gli allievi stranieri sono il 24% degli alunni presenti come dato complessivo delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. È marcata anche una forte migrazione interna di famiglie che arrivano in prevalenza dal Sud Italia. Vi è pertanto una forte necessità di risorse umane ed economiche per le azioni di inserimento, alfabetizzazione e di mediazione culturale.

Nel prossimo triennio il calo delle nascite farà registrare un progressivo calo delle iscrizioni, costringendo i plessi più piccoli e montani a fare i conti con la possibilità di accorpamenti di classi, formazione di pluriclassi, se non, addirittura, il rischio di chiusura.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nei quattro territori comunali operano diverse associazioni ed enti che concorrono alla crescita formativa e culturale dei ragazzi: società sportive, scuole di musica, biblioteche comunali, associazioni culturali e gruppi di volontariato. L'attaccamento al territorio, particolarmente sentito dai residenti, garantisce la formazione di un tessuto sociale sostanzialmente sano, capace di organizzarsi in reti di supporto e di aiuto, in cui si riconosce il ruolo fondamentale di uno scambio reciproco nel rapporto tra la scuola e la comunità locale.

Meritano una puntualizzazione le modalità con cui sul territorio si declina la scuola, nelle varie tipologie di servizi scolastici ed educativi, a dimostrazione dell'impegno del territorio e della scuola a supportare le esigenze di organizzazione familiare e a coordinarsi in una rete di servizi

La scuola è inoltre inserita in una rete di scuole del territorio imolese, che facilita il confronto e la realizzazione di iniziative in comune. Sul territorio, inoltre, operano diverse associazioni ed Enti tra cui il CISS/T che offre strumenti per la formazione del personale e l'orientamento degli studenti in uscita dalla scuola di secondaria di primo grado. Diversi progetti (ed. ambientale, ed. alimentare, ed. alla legalità, ed. al primo soccorso, Pompieropoli...) sono attivati grazie a Enti, CEAS, Parco Regionale della Vena del Gesso, associazioni, l'Arma dei Carabinieri, volontari dei Vigili del Fuoco e singoli esperti che operano sul territorio.

Fondamentale apporto e' fornito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che contribuisce con un finanziamento per il PTOF e con singole iniziative rivolte agli studenti e alla scuola. Contribuiscono anche gruppi di genitori con finanziamenti finalizzati alla realizzazione di particolari progetti o iniziative.

Vincoli

L'Istituto si compone di plessi distribuiti su un territorio molto ampio a struttura pedecollinare e montano distribuito su quattro Comuni. Ogni Comune partecipa con contributi diversi alla realizzazione del PTOF mediante fondi destinati al diritto allo studio. La scuola si trova a dover dialogare con piu' amministrazioni. Sono necessarie continue concertazioni con gli uffici preposti per conciliare l'attivita' della scuola con i servizi erogati dai Comuni (trasporto, mensa, ...). La scuola non richiede il contributo volontario delle famiglie, che permetterebbe una gestione unitaria e piu' autonoma delle iniziative da realizzare. La popolazione scolastica e' formata per un quarto da alunni stranieri (24%).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i Plessi presentano strutture ed edifici indipendenti. In ogni Comune è presente una palestra attrezzata che viene utilizzata dalle singole scuole. Nella scuola Primaria in località Sassoleone si utilizza un campo sportivo all'aperto e una grande sala polivalente comunale. Sono presenti LIM in ogni Plesso di scuola Primaria e sono presenti in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado. L'uso del registro elettronico e' stato esteso a tutte le classi. Essendo stati finanziati dal progetto PON ambienti tecnologici per la Scuola Digitale, sono state acquisite 7 nuove LIM per la scuola primaria. Nel corso dell'ultimo periodo scolastico, i laboratori sono stati implementati con dotazioni nuove. Ogni laboratorio ha un referente che ne cura la manutenzione.

Vincoli

Vi sono complessita' nella gestione dovute all'articolazione dell'Istituto su 11 Plessi afferenti a quattro differenti Amministrazioni comunali. La scuola ha ricevuto finanziamenti PON e cio' consentira' di rinnovare e completare ulteriore parte delle dotazioni tecnologiche. I laboratori informatici sono condivisi tra le adiacenti scuole di grado diverso dello stesso comune.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DI BORGO TOSSIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC809005
Indirizzo	VIA DELLA RESISTENZA 17 BORGO TOSSIGNANO 40021 BORGO TOSSIGNANO
Telefono	054290196
Email	BOIC809005@istruzione.it
Pec	boic809005@pec.istruzione.it

❖ R.RAVAGLIA VICCHI-M.A RAVAGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA809012
Indirizzo	VIA VIII DICEMBRE, 5 FONTANELICE 40025 FONTANELICE

❖ SCUOLA INFANZIA CASALFIUMANESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA809023
Indirizzo	VIA ANDREA COSTA, 17 CASAL FIUMANESE 40020 CASALFIUMANESE

❖ GIUSEPPE MENGONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE809017
Indirizzo	CORSO EUROPA, 22 FONTANELICE 40025 FONTANELICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

❖ CESARE ZAVOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE809028
Indirizzo	LARGO GRUPPO COMBATTENTI FOLGORE 9 BORGO TOSSIGNANO 40021 BORGO TOSSIGNANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	152

❖ GIUSEPPE VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE809039
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 2 CASTEL DEL RIO 40022 CASTEL DEL RIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	58

❖ GRAZIA DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE80904A
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA RAPPRESAGLIA, 5

SASSOLEONE 40020 CASALFIUMANESE**Numero Classi**

5

Totale Alunni

17

❖ CARLO COLLODI (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BOEE80905B

IndirizzoVIALE ANDREA COSTA 15 CASALFIUMANESE
40020 CASALFIUMANESE**Numero Classi**

5

Totale Alunni

89

❖ S.BARTOLOMEO APOSTOLO-BORGO T. (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BOMM809016

IndirizzoVIA DELLA RESISTENZA 17 - 40021 BORGO
TOSSIGNANO**Numero Classi**

3

Totale Alunni

62

❖ S.BARTOLOMEO APOSTOLO FONTANELI (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BOMM809027

Indirizzo

CORSO EUROPA 20 - 40025 FONTANELICE

Numero Classi

4

Totale Alunni

71

❖ S.BARTOLOMEO APOSTOLO-C.D.R. (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	BOMM809038
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 4 - 40022 CASTEL DEL RIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	51

❖ **S.BARTOLOMEO APOSTOLO CASALFIUM (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM809049
Indirizzo	VIA A.COSTA 22 - 40020 CASALFIUMANESE
Numero Classi	3
Totale Alunni	71

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto si è trovato a vivere in situazioni di reggenza del DS, di precariato del DSGA e di gran parte del personale di segreteria, con le fisiologiche ripercussioni in termini di efficacia organizzativa, nonostante l'impegno e la serietà delle persone che si sono alternate.

Gli insegnanti hanno cercato di offrire il proprio contributo all'organizzazione della scuola, ma con tutti i limiti di chi non riesce ad avere una visione complessiva dei problemi, a causa della frammentazione dell'offerta formativa in 11 plessi ad una distanza anche di 20 chilometri.

Tra le varie scuole, emerge la particolarità del plesso di Sassoleone, che è organizzato con due pluriclassi. Esso rappresenta un importante presidio in un territorio montano piuttosto disagiato, al confine tra le regioni dell'Emilia Romagna e della Toscana, tra le province di Bologna e Firenze, raccogliendo la propria utenza tra le aree più periferiche dei comuni di Casalfiumanese, Firenzuola, Castel del Rio, Castel San Pietro Terme e Monterenzio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60

Approfondimento

Negli ultimi due anni sono stati attivate importanti azioni per l'implementazione e l'ammodernamento delle strutture informatiche.

Attraverso un canale di finanziamenti PON è stato possibile acquistare LIM per il plesso di Borgo Tossignano, completando la dotazione delle classi.

L'esigenza della digitalizzazione per lo svolgimento delle prove Invalsi ha imposto lo sforzo di ricerca di risorse interne e di aiuti da parte delle agenzie presenti nel territorio per l'ammodernamento dei laboratori informatici dei vari plessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	24

Approfondimento

Il piano dell'offerta formativa si limiterebbe a rimanere una dichiarazione di intenti, se non fosse adeguatamente supportato da tutte le risorse messe a disposizione dal contesto socio-ambientale di riferimento, soprattutto nella situazione di reggenza in cui l'Istituto versa da ormai alcuni anni.

E' necessario attivare tutte le **risorse interne** (umane, strutturali e gestionali) attraverso un efficace sistema di comunicazione e di gestione collegiale dei compiti d'istituto, ed è altrettanto necessario stabilire una rete, che permetta di attivare tutte le **risorse esterne** co-interessate alla funzione sociale della scuola e quindi coinvolgibili in una progettazione integrata.

Il modello organizzativo di gestione interna non può prescindere dal ruolo importante che gli Organi Collegiali e le rappresentanze delle varie componenti (RSU, Comitato Genitori) possono e devono svolgere all'interno della scuola.

Tra le **risorse umane** dell'Istituto i compiti sono distribuiti per una efficace ed efficiente gestione, in base a precise responsabilità e distinzioni.

Il Collegio dei Docenti, dopo una analisi della specifica situazione operativa e dei relativi bisogni in relazione alle concrete esigenze del PTOF, identifica al suo interno le **Funzioni Strumentali**. I docenti incaricati della Funzione Strumentale hanno la responsabilità di seguire l'ambito di intervento affidato loro, individualmente o in collaborazione con la Commissione che coordinano.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo è visto come "sistema aperto", che si trova al centro di una rete di relazioni che coinvolge gli alunni, impegnati in un processo di costruzione di loro stessi e del loro rapporto con il mondo, che li vede protagonisti attivi. L'alunno è posto al centro delle finalità della scuola, luogo di garanzia dei diritti dell'infanzia.

Alfabetizzazione culturale: *gli apprendimenti disciplinari sono i linguaggi per acquisire la capacità d'imparare e gli strumenti per interpretare la realtà, al fine di innalzare i livelli di istruzione e il raggiungimento delle competenze.*

Pertanto l'istituto attiva la pratica di recupero degli allievi in difficoltà, mira al potenziamento delle competenze in lingua italiana, nell'ambito logico-matematico e in lingua straniera.

Ambiente tecnologico: *si mettono in campo azioni per creare un ambiente d'apprendimento in cui l'utilizzo delle nuove tecnologie è veicolo delle conoscenze per favorire gli apprendimenti e costruire competenze da utilizzare in ambiti operativi diversi.*

Si sviluppano le competenze digitali degli studenti per una fruizione critica e consapevole dei social network e dei media.

Integrazione inclusione: *La scuola si propone come ambiente sereno in cui ognuno trova opportunità di apprendimento in un clima affettivamente stimolante e sicuro. Educa al rispetto degli altri, accoglie e favorisce l'integrazione degli alunni provenienti da altri Paesi, riconosce le diversità individuali per coglierne le opportunità, perseguendo il successo formativo di ciascuno.*

Continuità educativa: *La progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà garantisce la continuità sul piano verticale, salvaguardando le differenze specifiche di ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria).*

Cittadinanza attiva: *Favorire la formazione del "cittadino" attraverso la*



conoscenza ed il rispetto delle norme comunitarie e la collaborazione con il territorio, in una sinergia di intenti, per la formazioni di uomini responsabili e cittadini competenti, con un'attenzione al rispetto per l'ambiente come possibilità di miglioramento della qualità della vita.

Didattica orientativa: *Il benessere psico-fisico dell'allievo favorisce lo sviluppo della propria personalità, delle potenzialità, delle intelligenze e dell'affettività, per sviluppare le competenze necessarie al raggiungimento della consapevolezza dei processi cognitivi personali. Si impara ad imparare, riconoscendo i propri limiti e i propri punti di debolezza. La scuola stimola il confronto e lo scambio di esperienze per la valorizzazione delle varietà e delle differenze di culture e di opinione.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Revisione del Curricolo Verticale d'Istituto.

Traguardi

Definizione del nuovo Curricolo Verticale condiviso . Raccordo tra gli obiettivi fissati dal curriculum e i criteri di valutazione.

Priorità

Ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dei percorsi organizzativo-didattici.

Traguardi

Uniformità nei percorsi organizzativo-didattici. Formulazione di modelli per esplicitare le prassi organizzativo-didattiche.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Riduzione della varianza degli esiti tramite progettazioni condivise di recupero, potenziamento e personalizzazione degli interventi educativi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO

Descrizione Percorso

Si lavorerà nei tre anni alla revisione del CURRICOLO VERTICALE d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

“Il curriculum d'istituto verticale” deve essere il cuore didattico del



Piano dell'Offerta Formativa. Deve rappresentare l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Si cercherà di individuare i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e sociali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Si lavorerà ad un curriculum che abbia scandite le sezioni di competenze sociali, trasversali, per discipline e campi d'esperienza, coniugate a metodologie didattiche attive e innovative e ai criteri valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione curriculum

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione del Curriculum Verticale d'Istituto.

"Obiettivo:" Incontri per ordine scolastico per programmazioni disciplinari e per classi parallele e dipartimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Revisione del Curriculum Verticale d'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE TRASVERSALI E SOCIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno i docenti referenti (potenzialmente Funzione strumentale suddivisa per tre, un docente per ordine scolastico) che dovranno coordinare il lavoro di revisione sulla prima parte del Curricolo. I docenti, divisi per ordine scolastico, nelle rispettive programmazioni e incontri di dipartimento si confronteranno e produrranno il materiale che verrà poi rielaborato e impaginato dalla Funzione strumentale

Risultati Attesi

Al termine previsto i responsabili dell'attività dovranno presentare al collegio la prima parte introduttiva del Curricolo d'istituto.

I docenti prenderanno visione del documento prodotto e lo utilizzeranno per la predisposizione delle programmazioni disciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DISCIPLINE /CAMPI D'ESPERIENZA E METODOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale Curricolo (un docente per ogni ordine scolastico). Docenti riuniti

in programmazioni per discipline, classi parallele e dipartimenti.

Risultati Attesi

Al termine previsto i responsabili dell'attività dovranno presentare al collegio la revisione dei percorsi curricolari suddivisi per discipline e campi di esperienza, in raccordo con le competenze chiave indicati dai quadri di riferimento europei e nazionali, con l'indicazione di metodologie attive e innovative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno i docenti referenti (potenzialmente Funzione Strumentale divisa per tre, un docente per ordine scolastico) che dovranno coordinare il lavoro di revisione sulla prima parte del Curricolo. I docenti, divisi per ordine scolastico, nelle rispettive programmazioni e incontri di dipartimento si confronteranno e produrranno il materiale che verrà poi rielaborato e impaginato dalla Funzione Strumentale.

Risultati Attesi

Al termine previsto i responsabili dell'attività dovranno presentare al collegio il raccordo tra il Curricolo d'istituto e i descrittori per la valutazione degli apprendimenti.

❖ BUONE PRASSI

Descrizione Percorso



Durante il triennio si andranno a condividere e a strutturare alcune procedure utili al buon funzionamento scolastico, in particolare dovrà essere rivista la modulistica relativa alle uscite didattiche, ai progetti, all'intervento di esperti esterni, collaborazioni o altro. Sarà bene chiarire, condividere e estendere in forma scritta le procedure ed i passaggi necessari per organizzare uscite e progetti, definendo protocolli procedurali e individuando destinatari e responsabili delle varie fasi organizzative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" obiettivo non scelto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dei percorsi organizzativo-didattici.

"Obiettivo:" formulazione di modelli per esplicitare le prassi organizzativo-didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dei percorsi organizzativo-didattici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DELLE PRASSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	
	Genitori	

Responsabile

funzioni strumentali al PTOF, in stretta collaborazione con DS e DSGA

Risultati Attesi

formulazione esplicita dei modelli da utilizzare per progetti , uscite didattiche, interventi di esperti esterni a titolo gratuito o oneroso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPLICITAZIONE DELLE PRASSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	
	Genitori	

Responsabile

funzione strumentale al PTOF, in stretta collaborazione con DS e DSGA

Risultati Attesi

formulare percorsi chiari per informare in merito a tempistiche, modalità di presentazione, percorsi all'interno degli organi collegiali delle varie proposte di progetti e uscite didattiche, definendo protocolli procedurali e indicando i destinatari e i responsabili di ogni fase.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERIFICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti Genitori	Docenti

Responsabile

funzione strumentale PTOF in stretta collaborazione con DS e DSGA

Risultati Attesi

verifica e monitoraggio delle prassi attuate, con confronto e raccolta delle opinioni dei docenti, per operare opportune correzioni e sistemazioni.

❖ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE INVALSI

Descrizione Percorso

Un elemento comune a tutte le classi dell'Istituto è una certa "rigidità" nella composizione dei gruppi di alunni. Pertanto è possibile effettuare un'analisi degli esiti delle prove Invalsi, seguendo i gruppi e i singoli alunni nel corso del triennio che va dalla somministrazione di una prova alla somministrazione di quella successiva.

In particolare, occorre predisporre strumenti per la raccolta dei dati e di osservazioni sugli errori commessi da ogni alunno, tenendo conto delle aree di riferimento, delle competenze sottese e della modalità di formulazione dei quesiti. Si potrà quindi procedere all'esame dei singoli fascicoli delle prove somministrate alle classe 2^a e 5^a nell'anno scolastico 2018/2019.

Successivamente i team docenti e i Consigli di classe potranno formalizzare, all'interno delle proprie programmazioni, dei percorsi di classe e/o personalizzati, specificando contenuti e metodologie volte a rafforzare le aree di riferimento e le competenze in cui i ragazzi presentino delle difficoltà. La formulazione di detti percorsi non deve essere mirata ad un mero "ammaestramento" in funzione delle

prove Invalsi, ma deve sollecitare una riflessione interna dei team e dei consigli di classe sulle tematiche dell'innovazione didattica e metodologica.

Alla fine del terzo anno di lavoro, dopo aver ulteriormente consolidato le competenze, sarà possibile effettuare una verifica analizzando i risultati delle prove Invalsi che verranno somministrate nell'anno scolastico 2021/2022. L'analisi delle prove potrà essere messo in relazione anche con i modelli di certificazione delle competenze in uscita dei ragazzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analisi degli errori delle prove standardizzate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEGLI ERRORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

referente Invalsi

team dei docenti delle classi coinvolte nel lavoro di analisi

Risultati Attesi

Predisposizione di schede di raccolta dati e osservazioni per l'analisi delle prove di ogni alunno

Analisi degli errori compiuti dai ragazzi delle classe 3^a Primaria e 1^a Secondaria nelle

prove Invalsi somministrate durante l'anno scolastico 2018/2019.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Referente Invalsi

docenti di team delle classi coinvolte

Risultati Attesi

Esame degli esiti dell'analisi degli errori all'interno del team

Modulazione della programmazione didattica, specificando contenuti e metodologie didattiche volte al rinforzo delle competenze che siano risultate carenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO E VERIFICA FINALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

referente Invalsi

docenti di team delle classi coinvolte

Risultati Attesi



Prosecuzione delle modalità operative di programmazione impostate l'anno precedente

verifica dell'efficacia degli interventi attraverso il monitoraggio degli esiti delle prove Invalsi.

Gli esiti per gli alunni in 3^a Secondaria saranno supportati anche dalla certificazione delle competenze

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
R.RAVAGLIA VICCHI-M.A RAVAGLIA	BOAA809012
SCUOLA INFANZIA CASALFIUMANESE	BOAA809023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIUSEPPE MENGONI	BOEE809017
CESARE ZAVOLI	BOEE809028
GIUSEPPE VERDI	BOEE809039
GRAZIA DELEDDA	BOEE80904A
CARLO COLLODI	BOEE80905B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.BARTOLOMEO APOSTOLO-BORGO T.	BOMM809016
S.BARTOLOMEO APOSTOLO FONTANELI	BOMM809027
S.BARTOLOMEO APOSTOLO-C.D.R.	BOMM809038

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**S.BARTOLOMEO APOSTOLO
CASALFIUM

BOMM809049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****R.RAVAGLIA VICCHI-M.A RAVAGLIA BOAA809012**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA CASALFIUMANESE BOAA809023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIUSEPPE MENGONI BOEE809017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CESARE ZAVOLI BOEE809028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIUSEPPE VERDI BOEE809039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GRAZIA DELEDDA BOEE80904A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CARLO COLLODI BOEE80905B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.BARTOLOMEO APOSTOLO-BORGO T. BOMM809016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.BARTOLOMEO APOSTOLO FONTANELI BOMM809027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.BARTOLOMEO APOSTOLO-C.D.R. BOMM809038
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.BARTOLOMEO APOSTOLO CASALFIUM BOMM809049
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. DI BORGO TOSSIGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L' Istituto Comprensivo accoglie i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 14 anni, tiene innanzi tutto conto della necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento ed apprendimento in modo che, cogliendo e valorizzando le vocazioni, le abilità, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, in un contesto in cui sia il bambino il protagonista, lo si aiuti ad individuare il proprio interesse e sostenerlo mentre lo sviluppa, imparando, quindi, a sfruttare tutte le capacità che gli sono utili per il raggiungimento del successo formativo. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi si è ritenuto importante, nella costruzione del curriculum, individuare e definire, in termini di osservabilità e valutazione, le competenze conclusive ("in uscita"), specifiche e trasversali, all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. I Docenti della Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado, coinvolti nell'azione educativa, partendo dalle Indicazioni Nazionali, hanno individuato una serie di conoscenze e abilità che verranno trasformate dall'allievo in competenze personali. Si è creato così un curriculum verticale condiviso d'istituto, il lavoro si delinea seguendo principi-cardine, sotto riportati, attorno ai quali far ruotare i campi d'esperienza, le varie aree disciplinari e le discipline.

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ TERRITORIO, FAMIGLIA, CITTADINANZA ATTIVA**

In questo tipo di attività rientrano i progetti per tutti gli ordini di scuola che vengono svolti in collaborazione con le famiglie, le agenzie formative e il territorio, come ad esempio Maccheroni, festa di Natale, feste di fine anno scolastico, Avis, Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere, partecipare e incrementare iniziative legate alla cultura e alle tradizioni locali
 Conoscere strutture e servizi offerti dal territorio
 Promuovere occasioni di esercizio della cittadinanza attiva
 Riconoscere la comunità educante

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

❖ **LEGALITA', AFFETTIVITA', SALUTE**

Sono qui comprese tutte le attività di sensibilizzazione ai temi di legalità, affettività, salute, e promozione delle autonomie personali, svolti anche in collaborazione con Vigili del fuoco, Carabinieri, Ausl, Medici, Comunità "Il sorriso".

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere e acquisire consapevolezza in merito alle conseguenze legali di determinate azioni
 -prevenire dipendenze
 -prevenire comportamenti antisociali
 -esercitare la cittadinanza attiva
 -promuovere identità civile
 -promuovere il senso civico
 -riconoscere le libertà personali in relazione con i diritti delle altre persone

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ **LINGUAGGI ESPRESSIVI**

Progetti con esperti o grazie al personale interno o del potenziamento che riguardano teatro, musica, danza, arte, scrittura creativa

Obiettivi formativi e competenze attese

-Approfondimenti disciplinari di italiano, arte, musica e motoria -sperimentazione di linguaggi espressivi diversi dal canale della letto-scrittura -promozione e valorizzazione delle intelligenze multiple -creare occasioni di collaborazione con i compagni -esercitare le competenze di spirito di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Disegno
 - Informatica
 - Musica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI, ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, SOSTEGNO ALLO STUDIO

Rientrano qui tutte le attività tarate sui bisogni specifici dei singoli allievi, mirate al recupero di specifici obiettivi disciplinari, all'alfabetizzazione e al potenziamento dell'italiano per gli alunni stranieri. Le modalità di lavoro possono essere personalizzate, individualizzate, in piccolo gruppo o in classe a seconda delle esigenze e delle condizioni di disponibilità del personale che deve condurre le attività, infatti esse sono strettamente legate alle risorse di organico di potenziamento e all'utilizzo di ore di compresenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Consentire l'acquisizione della strumentalità di base della lingua italiana -Sostenere i ragazzi in difficoltà di apprendimento nel raggiungimento degli obiettivi minimi delle discipline -Avviare ad un metodo di studio e di lavoro via via sempre più autonomo e organizzato -Fornire strumenti di base per esercitare la competenza di imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ATTIVITA' MOTORIA SPORT**

Sono compresi in quest'area i progetti con esperti o grazie al personale interno o del potenziamento che riguardano l'attività motoria, collaborando con CONI UISP e associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

-promuovere l'attività motoria come elemento importante per uno stile di vita corretto e sano -sperimentare sport di squadra -collaborare con i compagni

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **AMBIENTE ECOLOGIA**

Queste attività si esplicano attraverso progetti con esperti operanti nelle varie agenzie del territorio di promozione, tutela e divulgazione delle tematiche ambientali (ad esempio Hera, Ceas, Ecosistema, Parco Regionale della Vena del Gesso). I contenuti e le finalità delle attività riguardano l'educazione sostenibile ecologica, l'educazione ambientale, lo smaltimento dei rifiuti....

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere e approfondire contenuti sulle tematiche ambientali, biologiche, scientifiche
-conoscere, valorizzare e apprezzare gli ambienti naturali del territorio, per imparare a tutelarli -sostenere lo spirito ecologico di tutela dell'ambiente -sperimentare occasioni di esercizio della cittadinanza attiva

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ USCITE DIDATTICHE**

Le uscite didattiche sono occasioni preziose per consolidare e approfondire argomenti disciplinari affrontati in classe. Possono svolgersi a piedi, con lo scuolabus del circondario o con pullman privato o in treno. Viene promosso l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Obiettivi formativi e competenze attese

-approfondimenti disciplinari -valorizzare le risorse culturali offerte dalla realtà locale e dai territori limitrofi -creare situazioni di esercizio della cittadinanza attiva

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE**

L'Istituto ha presentato istanza per la propria candidatura per accedere ad un percorso di finanziamento PON FSE Competenze di base 2^ edizione Il progetto ha l'obiettivo di sostenere gli alunni in difficoltà di apprendimento e incoraggiare i talenti personali, rimuovendo gli ostacoli di ordine socio-economico che di fatto limitano la possibilità di perfezionamento degli apprendimenti e delle competenze e favorendo una piena integrazione tra gli alunni. In particolare si intende curare gli aspetti del recupero degli apprendimenti dell'area logico-matematica e del potenziamento delle competenze nella lingua inglese. Attraverso le attività proposte si mira a far maturare negli alunni, senso di responsabilità, percezione del sé, ambizione ad una piena realizzazione personale, riconoscimento del valore dell'impegno e della fatica per raggiungere un obiettivo. Si intende così fornire agli studenti gli elementi base per incentivare la motivazione allo studio, all'impegno e alla serietà nei confronti delle

fatiche scolastiche, creando ambienti di apprendimento stimolanti, accoglienti e inclusivi, in cui ognuno si riconosca, in grado di valorizzare il potenziale e le caratteristiche di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative (reading, writing, listening e speaking) - Miglioramento delle competenze logico-matematiche in chiave innovativa - Esercizio della cittadinanza attiva - Maturazione della consapevolezza della propria identità, in termini di potenzialità e risorse - Prevenzione del disagio e recupero dello svantaggio, come strumenti di contrasto all'abbandono scolastico precoce - Sviluppo nello studente di un atteggiamento propositivo e partecipativo alla costruzione del proprio percorso di apprendimento, stimolando interesse, motivazione e impegno - Potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare" - Innalzamento del tasso di successo scolastico, perseguendo un miglioramento anche degli esiti delle prove nazionali - Prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti esterni madrelingua e personale interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

I percorsi previsti dal Progetto PON "competenze di base 2^a edizione" si svolgeranno solo se l'Istituto potrà accedere al finanziamento.

❖ **PROGETTO PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO**

L'Istituto ha presentato istanza per la propria candidatura per accedere ad un

percorso di finanziamento PON FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio 2^a edizione" Il progetto si pone l'obiettivo di sostenere gli alunni in difficoltà di apprendimento e incoraggiare i talenti personali e le capacità di ciascuno, rimuovendo gli ostacoli di ordine socio-economico che di fatto limitano la possibilità di perfezionamento degli apprendimenti e delle competenze e favorendo una piena integrazione tra gli alunni. Attraverso attività musicali, teatrali, informatiche ed espressive, si mira a far maturare negli alunni, senso di responsabilità, percezione del sé, ambizione ad una piena realizzazione personale, riconoscimento del valore dell'impegno e della fatica per raggiungere un obiettivo. Si intende così fornire agli studenti gli elementi base per incentivare la motivazione allo studio, all'impegno e alla serietà nei confronti delle fatiche scolastiche, creando ambienti di apprendimento stimolanti, accoglienti e inclusivi, in cui ognuno si riconosca, in grado di valorizzare il potenziale e le caratteristiche di ognuno, al fine di ridurre i pericoli di dispersione o abbandono scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative - Esercizio della cittadinanza attiva - Maturazione della consapevolezza della propria identità, in termini di potenzialità e risorse - Acquisire coscienza di sé e ambizione alla piena realizzazione della propria identità - Creare ambienti di inclusione e differenziazione - Vivere positive esperienze di relazione in gruppo, in contesti protetti - Prevenzione del disagio e recupero dello svantaggio, come strumenti di contrasto all'abbandono scolastico precoce - Favorire l'apprendimento cooperativo come forma più alta di conoscenza e di condivisione emozionale. - Sviluppo nello studente di un atteggiamento propositivo e partecipativo alla costruzione del proprio percorso di apprendimento, stimolando interesse, motivazione e impegno - Prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Le attività previste dalla proposta progettuale si svolgeranno solo se l'Istituto potrà accedere al finanziamento

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'istituto ha presentato istanza di partecipazione ad un avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, nell'ambito dell'azione 7 del PNSD.

Il progetto ha come finalità la realizzazione di un ambiente innovativo per l'apprendimento che contribuisca allo sviluppo delle competenze degli studenti e della loro creatività anche in chiave digitale.

Il PTOF pone tra le linee di indirizzo l'alfabetizzazione digitale, per maturare nei ragazzi competenze che possano veicolare conoscenze, abilità e competenze in tutti gli ambiti, per una piena realizzazione della personalità di uomini e cittadini.

Si intende dotare il plesso di Scuola Primaria di Fontanelice di un'aula per classi al massimo di 25 studenti di strumentazioni digitali per promuovere l'uso trasversale e immersivo delle tecnologie e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

favoriscano le interazione tra studenti, insegnanti e conoscenze, nel perseguimento degli obiettivi educativi e disciplinari.

L'ambiente diventa stimolo per gli alunni, guidandoli nella motivazione allo studio e dotandoli di strumenti a supporto del loro metodo di lavoro, con una positiva ricaduta su tutti gli apprendimenti.

L'aula verrà realizzata se l'Istituto si troverà in graduatoria in posizione utile a ricevere il finanziamento oggetto dell'istanza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

R.RAVAGLIA VICCHI-M.A RAVAGLIA - BOAA809012

SCUOLA INFANZIA CASALFIUMANESE - BOAA809023

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il lavoro di verifica consente di evidenziare gli esiti dell'azione educativa e di monitorare costantemente il processo formativo, apportando eventuali interventi di potenziamento. Essa si basa su colloqui, interviste, analisi della partecipazione, ma soprattutto avviene mediante l'osservazione sistematica degli alunni e dei loro comportamenti. La successiva valutazione non si esaurisce quindi nella verifica degli obiettivi raggiunti, ma si dilata alla considerazione dell'intero processo-percorso formativo. Gli strumenti di verifica e valutazione,

considerati fondamentali, quindi, sono l'osservazione in itinere e il confronto tra i docenti di sezione e di plesso. La verifica quadrimestrale, redatta dai docenti di sezione e riferita al gruppo – classe, alla fine di ogni quadrimestre, è la sintesi delle osservazioni compiute. I Profili individuali di fine del terzo anno, di tipo osservativo, sono la sintesi finale delle modalità con cui i singoli bambini si sono posti nella vita scolastica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.BARTOLOMEO APOSTOLO-BORGO T. - BOMM809016

S.BARTOLOMEO APOSTOLO FONTANELI - BOMM809027

S.BARTOLOMEO APOSTOLO-C.D.R. - BOMM809038

S.BARTOLOMEO APOSTOLO CASALFIUM - BOMM809049

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Accompagna e descrive il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, con la duplice finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e documentare lo sviluppo dell'identità personale in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il primo aspetto, dunque, è l'analisi del livello di partenza per accertare le competenze acquisite, la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici, il metodo di lavoro, l'impegno e senso di responsabilità, il livello di partecipazione e di socializzazione. L'osservazione continua e sistematica rimane lo strumento di valutazione primario, comune ai 3 ordini di scuola. Le modalità di verifica possono prevedere prove più o meno strutturate di diverso tipo: prove individuali, scritte o orali, prove grafiche e pratiche, esercitazioni al computer, Interrogazioni, questionari a risposta multipla o a risposta aperta, prove autentiche per la valutazione delle competenze. La scuola si impegna ad assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni, promuovendo la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni. A tal fine, oltre alla pratica dell'utilizzo del registro elettronico, è in atto all'interno dell'Istituto una riflessione

per esplicitare i criteri di valutazione con rubriche di valutazione comuni e descrittori specifici per ogni disciplina. Già per la scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate rubriche comuni. Le valutazioni permetteranno di individuare eventuali difficoltà riscontrate dagli alunni, di adattare la programmazione degli interventi degli insegnanti, di adottare strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e di organizzare opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Questi ultimi si svolgeranno secondo modalità e metodologie concordate dal team docente o dal consiglio di classe e potranno prevedere attività in itinere in classe, interventi individualizzati e/o personalizzati, formazione di gruppi di livello, studio individuale. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato sul documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il patto di corresponsabilità educativa e il regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Al termine del percorso della scuola Primaria e del percorso della scuola secondaria di I grado, per ogni alunno viene predisposta la certificazione del livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento alle Indicazioni Nazionali, ancorate ai quadri di riferimento europei, e tiene conto dei percorsi individualizzati seguiti dall'alunno, nonché di eventuali competenze significative dimostrate in situazioni di apprendimento formali e informali. Inoltre viene riportato il livello raggiunto attraverso le rilevazioni Invalsi. I differenti livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari vengono misurati secondo i seguenti giudizi, espressi con votazioni in decimi: 10 Obiettivo raggiunto pienamente, in modo ampio e approfondito. 9 Obiettivo raggiunto in modo completo e ampio. 8 Obiettivo raggiunto in modo completo. 7 Obiettivo raggiunto in modo abbastanza completo. 6 Obiettivo raggiunto in modo essenziale. 5 Obiettivo non raggiunto. 4 Obiettivo non raggiunto con gravi lacune relativa all'argomento trattato 3 Non è stato svolto nessun esercizio relativo agli obiettivi da valutare

ALLEGATI: <https://www.istruzione.it/ptof/ptof20192021/ptof20192021.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento esemplare nel rapporto con docenti, compagni e istituzione scolastica. Ruolo attivo e propositivo nel gruppo-classe. Eccellente adesione al processo formativo programmato dall'attività d'istituto. 10 Comportamento sempre corretto e responsabile verso gli altri e verso le norme dell'istituto. Ottima adesione al processo formativo e ruolo sempre collaborativo nel gruppo

classe. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo, allo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari. 9 Comportamento generalmente rispettoso delle norme d'istituto. Adeguato coinvolgimento al dialogo educativo. Partecipazione abbastanza attiva al processo formativo. Impegno continuo. Ha a suo carico alcuni richiami disciplinari di lieve entità 8 Comportamento non sempre rispettoso delle norme d'istituto, sanzionato da richiami verbali, sul diario e/o riportati nel registro di classe. Numerosi ritardi o assenze giustificate con ritardo. Partecipazione selettiva al dialogo educativo e scarsa collaborazione all'interno del gruppo-classe 7 Comportamento sanzionato da ripetuti richiami scritti annotati sul Registro di classe. Atteggiamenti scorretti nei confronti di altri o delle strutture dell'istituto, avvenuti durante l'intero periodo di permanenza nella scuola o fuori sede (es. viaggi, visite.). Scarsa partecipazione al dialogo educativo e poca collaborazione all'interno del gruppo-classe 6 Comportamenti di particolare gravità sanzionati con l'allontanamento temporaneo dalle lezioni in applicazione del regolamento d'istituto. La valutazione va motivata dalla constatazione che lo studente non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Tale voto si può dare esclusivamente se l'alunno/a sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni 5

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

l'ammissione alla classe successiva è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in tal caso agli alunni viene assegnato un compito estivo disciplinare personalizzato e predisposto, da parte dei docenti interessati, una verifica disciplinare da effettuare all'inizio dell'anno scolastico successivo tesa a valutare il recupero delle competenze mancanti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIUSEPPE MENGONI - BOEE809017

CESARE ZAVOLI - BOEE809028

GIUSEPPE VERDI - BOEE809039

GRAZIA DELEDDA - BOEE80904A

CARLO COLLODI - BOEE80905B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Accompagna e descrive il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, con la duplice finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e documentare lo sviluppo dell'identità personale in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il primo aspetto, dunque, è l'analisi del livello di partenza per accertare le competenze acquisite, la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici, il metodo di lavoro, l'impegno e senso di responsabilità, il livello di partecipazione e di socializzazione. L'osservazione continua e sistematica rimane lo strumento di valutazione primario, comune ai 3 ordini di scuola. Le modalità di verifica possono prevedere prove più o meno strutturate di diverso tipo: prove individuali, scritte o orali, prove grafiche e pratiche, esercitazioni al computer, Interrogazioni, questionari a risposta multipla o a risposta aperta, prove autentiche per la valutazione delle competenze. La scuola si impegna ad assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni, promuovendo la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni. A tal fine, oltre alla pratica dell'utilizzo del registro elettronico, è in atto all'interno dell'Istituto una riflessione per esplicitare i criteri di valutazione con rubriche di valutazione comuni e descrittori specifici per ogni disciplina. Già per la scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate rubriche comuni. Le valutazioni permetteranno di individuare eventuali difficoltà riscontrate dagli alunni, di adattare la programmazione degli interventi degli insegnanti, di adottare strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e di organizzare opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Questi ultimi si svolgeranno secondo modalità e metodologie concordate dal team docente o dal consiglio di classe e potranno prevedere attività in itinere in classe, interventi individualizzati

e/o personalizzati, formazione di gruppi di livello, studio individuale. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato sul documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il patto di corresponsabilità educativa e il regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Al termine del percorso della scuola Primaria e del percorso della scuola secondaria di I grado, per ogni alunno viene predisposta la certificazione del livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento alle Indicazioni Nazionali, ancorate ai quadri di riferimento europei, e tiene conto dei percorsi individualizzati seguiti dall'alunno, nonché di eventuali competenze significative dimostrate in situazioni di apprendimento formali e informali. Inoltre viene riportato il livello raggiunto attraverso le rilevazioni Invalsi. I differenti livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari vengono misurati secondo i seguenti giudizi, espressi con votazioni in decimi: 10 Obiettivo raggiunto pienamente, in modo ampio e approfondito. 9 Obiettivo raggiunto in modo completo e ampio. 8 Obiettivo raggiunto in modo completo. 7 Obiettivo raggiunto in modo abbastanza completo. 6 Obiettivo raggiunto in modo essenziale. 5 Obiettivo non raggiunto. 4 Obiettivo non raggiunto con gravi lacune relativa all'argomento trattato

ALLEGATI: <https.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento sempre responsabile e corretto nel rapporto con docenti, compagni e istituzione scolastica. Ruolo attivo e propositivo nel gruppo - classe. Ottima adesione al processo formativo programmato dalla attività di istituto. Ottimo Comportamento sempre corretto e responsabile verso gli altri e verso le regole di convivenza civile. Ottima adesione al processo formativo e ruolo sempre collaborativi nel gruppo - classe. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo, allo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari. Distinto Comportamento generalmente rispettoso delle norme di convivenza civile. Adeguato coinvolgimento al dialogo educativo. Partecipazione abbastanza attiva al processo formativo. Impegno continuo Buono Comportamento non sempre rispettoso delle regole di convivenza civile, sanzionato da richiami verbali e /o scritti. Partecipazione selettiva al dialogo educativo e scarsa collaborazione all'interno del gruppo - classe. Discreto Comportamento sanzionato da ripetuti richiami scritti. Atteggiamenti scorretti nei confronti di altri o delle strutture dell'istituto, avvenuti durante l'intero periodo di permanenza nella scuola o fuori

sede (es. viaggi, visite...). Scarsa partecipazione al dialogo educativo e poca collaborazione all'interno del gruppo classe. Sufficiente Comportamento di particolare gravità. La valutazione va motivata dalla constatazione che lo studente non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Insufficiente

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, le famiglie e l'ASL. La scuola si attiva per un processo di inclusione rivolto a tutte le differenze. Vengono annualmente redatti PEI per gli alunni con disabilità e PDP per gli alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali (ad esempio gli alunni DSA) e alunni non italofoni. La realizzazione di questi documenti avviene in condivisione tra tutti i docenti della classe e con il coordinamento delle FS preposte (FS Alunni BES L.104, FS Alunni DSA e BES/Altri, FS Alunni migranti). Per gli alunni DSA vengono organizzati laboratori ed attività di studio potenziato e messe in atto misure per l'accertamento precoce di eventuale DSA (in particolare per l'italiano e nelle classi iniziali della Scuola Primaria). Per gli alunni stranieri si progettano attività di prima e seconda alfabetizzazione che sono state svolte sia da esperti (anche in collaborazione con Enti del privato sociale sul territorio, sia da docenti di classe con competenze inerenti e possibilmente specializzati in Italiano L2, sia dai docenti dell'Organico Aggiuntivo. Durante le attività dedicate alle celebrazioni religiose e civili viene rimarcato il senso della festività in quanto momento di unione e condivisione tra culture diverse privilegiando sentimenti di pace e fratellanza tra i popoli. Le attività di

recupero e potenziamento vengono svolte con modalita' di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Esiste in istituto un referente per l'adozione, che si occupa di recepire le indicazioni sull'inclusione degli alunni adottati e metterle in atto nell'Istituto. Per quanto e' possibile in relazione ai bisogni dell'alunno, l'inclusione avviene nella classe di appartenenza o comunque in piccolo gruppo cooperativo, valorizzando la funzione scolastica come socializzazione e apprendimento tra pari.

Punti di debolezza

Gli alunni stranieri sono generalmente inseriti nella classe in base all'eta', senza effettuare test preliminari per la valutazione di livello e senza l'ausilio opportuno dei mediatori. Non sempre viene puntualmente predisposta la convocazione della Commissione Accoglienza per l'accertamento dei prerequisiti di ingresso. E' necessario potenziare le buone pratiche per lezioni e didattica inclusiva.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni con diagnosi di DSA e i BES vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati all'inizio delle attivita' scolastiche. Agli alunni vengono forniti strumenti compensativi e dispensativi nel corso delle attivita' di classe. Nelle scuole si organizzano attivita' di piccolo gruppo e tutoraggio tra gli alunni. Molto utile si e' rivelato l'utilizzo del personale dell'Organico Aggiuntivo. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e la verifica degli esiti e' affidata ai docenti che hanno predisposto le attivita'. Si e' organizzato un progetto per migliorare le strategie di studio anche con l'ausilio di tecniche digitali rivolto agli alunni BES non certificati per la L.104. E' stata istituita una nuova figura strumentale specifica per i DSA, che gestisce anche laboratori e momenti specifici di studio. Vengono predisposti interventi e laboratori sulle classi inerenti all'Agio e trasversali anche con Enti sul territorio e con la collaborazione di esperti (psicologi e pedagogisti).

Punti di debolezza

Il gruppo di alunni con maggiori problemi di apprendimento e' costituito dagli stranieri neo- arrivati e dipende dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Tuttavia, si verificano anche necessità di percorsi individualizzati per le Seconde Generazioni (anche a causa di uno scarso approfondimento curricolare e di frequenti assenze scolastiche per periodi ampi, così come per rientri dopo anni trascorsi nel Paese di origine o spostamenti tra Paesi Esteri). Altra criticità nella gestione dei Disturbi del Comportamento e modalità collegate, per cui sarebbe necessario un lavoro di team. Laddove il personale dell'organico Aggiuntivo e' stato spesso utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti, non e' stato possibile svolgere il lavoro di recupero e potenziamento in maniera organica, continuativa ed efficace. Nella scuola Primaria sarebbero necessarie ore di contemporaneità'.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Referenti inclusione
Enti Locali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI sono elaborati nel corso del primo bimestre, dopo un'attenta osservazione delle potenzialità e dei bisogni degli alunni e dopo lo studio dei loro documenti e delle diagnosi funzionali. Viene dedicata attenzione ai possibili collegamenti con le programmazioni disciplinari di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Insegnanti di sostegno - Funzione Strumentale di riferimento - Equipe di neuropsichiatria dell'ASL

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Condivisione assidua di PEI e PDP, calendarizzata a livello centrale e consegna dello stesso ai Genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Condivisione assidua di PEI e PDP, calendarizzata a livello

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLI
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Sportello d'ascolto

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel P.E.I. Il P.E.I. stesso viene poi sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione periodica in un qualunque momento il Gruppo Operativo, su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità. La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in

coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali e con le riunioni dei G.O. Nei PDP vengono opportunamente rilevati sia i criteri di valutazione durante l'anno sia quelli per l'Esame conclusivo di Scuola Secondaria di Primo Grado

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Pur permanendo una notevole difficoltà dell'Istituto nel garantire la continuità didattica, in particolar modo per quanto concerne la composizione dell'organico di sostegno (la quasi totalità delle cattedre è coperta da personale docente con incarico a tempo determinato e privo del titolo specifico), le altre figure coinvolte nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione garantiscono che i vari percorsi personalizzati vengano predisposti tenendo conto della precedente scolarizzazione degli alunni diversamente abili e degli altri contesti (familiari e non) da loro agiti. L'uscita dall'Istituto, solitamente rappresentata dal passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, viene gestita direttamente dal Gruppo Operativo tenendo conto delle particolarità che ogni singola situazione porta in essere.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento;• supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;• collabora con i coordinatori di classe;• organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;• segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado;• è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;• adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;• vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;• vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni	1
----------------------	--	---



	<p>del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;• incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente NIV	6
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Referente di Plesso , i cui compiti sono così definiti: • essere punto di riferimento organizzativo • collaborazione con il</p>	11



	<p>dirigente Scolastico, gli insegnanti e l'utenza accoglienza supplenti • Collaborazione per l'assegnazione delle aule e delle classi • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) • controllo posta elettronica • diffusione delle informazioni delle circolari e della posta elettronica nel plesso e verifica delle firme per p.v. • vigilanza sul rispetto del regolamento d'istituto • segnalazione tempestiva delle emergenze e delle fonti di pericolo • verifica ogni 6 mesi della corretta compilazione del registro dei controlli periodici • conservazione e trasmissione in sede centrale dei verbali delle prove di evacuazione • affissione delle planimetrie, delle comunicazioni relative alla sicurezza • partecipazione all'incontro annuale con il RSPP • collaborazione per l'aggiornamento ed eventuale condivisione con il personale del plesso del Piano d'emergenza • presidenza dei consigli (interclasse-intersezione) in caso di assenza del DS</p>	
<p>Vicario collaboratore del DS</p>	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti,</p>	<p>1</p>



	<p>rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Referente Orientamento	Organizzare gli incontri con la scuola secondaria di secondo grado raccogliere i dati del passaggio, consigli orientativi	1
Referente Formazione	Coordinare e monitorare attività di	1



	formazione	
Referente informatico	Controllo coordinamento laboratori informatici Collaborazione per prove invalsi secondaria	1
Referente Scuola secondaria di primo grado	Ha funzione di supporto al lavoro del DS Coordina le attività della scuola Secondaria di I grado Predisporre le circolari per la Scuola Secondaria di I grado	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Gli insegnanti sono in genere utilizzati sui plessi in attività di compresenza per attuare percorsi di recupero disciplinare per gli alunni BES e in difficoltà, per sostenere i percorsi individualizzati degli alunni con certificazione DSA e per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri. In caso di necessità, prestano servizio per la sostituzione di colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	Il personale viene utilizzato nei vari plessi per dare attuazione ai percorsi di recupero	1



DI I GRADO	disciplinare per alunni in difficoltà, supporto agli alunni BES e con certificazione DSA e potenziamento/alfabetizzazione per gli alunni non italofofoni. In caso di necessità presta servizio per la sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
-------------------	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: <ul style="list-style-type: none">• redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);• predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);• elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);• predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);• firma gli ordini contabili (riversali e mandati)
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi; - Protocollo in entrata e in uscita relativa all'amministrazione generale; - Archiviazione; - Spedizione di quella in partenza; - Fotocopie e Distribuzione della posta e affissione all'albo - Lettere e comunicazioni da parte del Dirigente; - Gestione assemblee e scioperi sindacali; - Collaborazione con ufficio alunni; - Predisposizione e pubblicazione delle circolari dei vari settori; - Atti relativi alla cura e manutenzione del Patrimonio dei beni mobili e immobili; - Rapporti con Regione, Province e Comune;</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>- Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi; - Ricerca Personale Supplente docente e ATA; - Comunicazioni al CIP ; - Assunzione in servizio; - Stipula contratti; - Periodo di prova; - Documenti di rito; - Certificati di servizio; - Decreti e concessioni di assenza; - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera; - Tenuta dei fascicoli personali e di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>carriera; - Gestione dello stato giuridico; - Pratiche pensioni; - Pratiche MEF; - Pratiche part-time; - Trasferimenti; - Valutazione e inserimento a SIDI domande di supplenza personale docente Inf/Primaria e ATA 2^a e 3^a fascia; - Graduatorie e ogni altra pratica inerente (ricorsi, pubblicazione ecc.); - Inserimento dati nei programmi operativi (SIDI,INFOSCHOOL,SCWEB,PERLAPA, ecc.) di gestione del personale anche in riferimento ai dati retributivi; - Richieste visite fiscali; - Gestione e inserimento dati nei sistemi operativi; - Pratiche per compensi ferie non godute Docenti Inf/Primaria e Ata; - Predisposizione mensile documenti per liquidazione supplenze brevi; - Statistiche; - Infortuni del personale; - Anagrafe delle prestazioni relativamente al personale interno ed esterno; - Autorizzazione esercizio libera professione; - Pratiche Inpdap (TFR, Mutui, Piccoli prestiti; Riscatti, Inps disoccupazioni, UNIEMENS); - Assegni per nucleo familiare; - Ricerche d'archivio corrente e storico dell'area d'interesse. - Compensi accessori relative alle pratiche delle pensioni; - Retribuzione del personale supplente; - Predisposizione PA04; - PRE96</p>
<p>Settore dei servizi per l'utenza e alunni</p>	<p>- Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi; - Ricerca Personale Supplente docente/Ata; - Comunicazioni al CIP ; - Assunzione in servizio; - Stipula contratti; - Periodo di prova; - Documenti di rito; - Certificati di servizio; - Decreti e concessioni di assenza; - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera; - Tenuta dei fascicoli personali e di carriera; - Gestione dello stato giuridico; - Pratiche pensioni; - Pratiche MEF; - Pratiche part-time; - Trasferimenti; - Graduatorie e ogni altra pratica inerente (ricorsi, pubblicazione ecc.); - Inserimento dati nei programmi operativi (SIDI,INFOSCHOOL,SCWEB,PERLAPA, ecc.) di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>gestione del personale anche in riferimento ai dati retributivi; - Richieste visite fiscali; - Gestione e inserimento dati nei sistemi operativi; - Pratiche per compensi ferie non godute Docenti; - Predisposizione mensile documenti per liquidazione supplenze brevi; - Statistiche; - Infortuni del personale; - Anagrafe delle prestazioni relativamente al personale interno ed esterno; - Autorizzazione esercizio libera professione; - Pratiche Inpdap (TFR, Mutui, Piccoli prestiti; Riscatti, Inps disoccupazioni, UNIEMENS); - Assegni per nucleo familiare; - Ricerche d'archivio corrente e storico dell'area d'interesse. - Compensi accessori relative alle pratiche delle pensioni; - Retribuzione del personale supplente; - Predisposizione PA04;</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://borgotossignanoic.gov.it/genitori/>
 Modulistica da sito scolastico
<https://borgotossignanoic.gov.it/genitori/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROGETTO QUALIFICAZIONE SCOLASTICA 0/6

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ PROGETTO QUALIFICAZIONE SCOLASTICA 0/6**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ CISS/T

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ AMBITO 4 FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università



❖ AMBITO 4 FORMAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto Tecnico Agrario e Chimico “Scarabelli – Ghini” è scuola polo per la formazione nell'ambito territoriale ER004, corrispondente alla zona della Valle del Savena e del Circondario Imolese nella Provincia di Bologna, relativamente al triennio 2016-2019.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE /INTEGRAZIONE

I docenti della scuola primaria dell'istituto partecipano alla formazione promossa dall'ASL di Imola sulla diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento. vengono attivati dalla rete diversi corsi specifici sull'inclusione e integrazione che i docenti frequenteranno. Sono comprese anche le attività di formazione per l'inserimento a scuola degli alunni adottati e per la conoscenza dei protocolli d'intesa per l'inserimento a scuola di alunni con particolari necessità sanitarie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **KAIROS**

Progetto/Formazione della scuola dell'infanzia Rivolta a genitori e insegnanti della scuola dell'infanzia e agli insegnanti della scuola primaria E' una formazione attiva che promuove e favorisce la relazione con le famiglie e la scuola valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti infanzia primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



**CODING**

Formazione per docenti della scuola primaria e secondaria sul pensiero computazionale ovvero la capacità di elaborare concetti e problemi in forma algoritmica e nello specifico:

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti scuola primaria docenti scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI**

Gli insegnanti di ogni ordine scolastico partecipano alla formazione promossa dall'ambito 4 del territorio e dalla rete Ciss(/t

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BISOGNI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO**



l'istituto in sinergia con la rete Ciss/t organizza percorsi di formazione per la promozione del benessere a scuola; la gestione della classe; la prevenzione gestione del bullismo; la comunicazione efficace con gli studenti e le famiglie; l'individuazione e il trattamento dei problemi specifici d'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia); l'approccio alle problematiche dell'autismo; l'orientamento scolastico dell'alunno disabile; il metodo sillabico per fronteggiare i disturbi di apprendimento del linguaggio scritto; i bisogni educativi speciali (BES);

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODO ANALOGICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Metodo Analogico è un nuovo metodo formativo che applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio, attivando a tutto campo le capacità intuitive dei bambini. Gli insegnanti della scuola della scuola primaria che utilizzano questo metodo da tanti anni organizzano momenti di seminario e laboratoriste con gli insegnanti della scuola dell'infanzia per introdurli al nuovo approccio e per stabilire un terreno comune di continuità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti primaria e infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CYBERBULLISMO**

Incontri con docenti e famiglie ed esperti per attività di formazione/informazione sulle tematiche della prevenzione di comportamenti di bullismo e cyberbullismo, conoscenza delle conseguenze sociali, psicologiche e legali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti gli attori della vita scolastica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola